



O Signore,
guida della casa d'Israele,
che sei apparso a Mosè nel fuoco del roveto,
e sul monte Sinai gli hai dato la legge:
vieni a liberarci con braccio potente

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

Ecco: sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me. (Ap3,20)

Alcune domande per la meditazione personale:

- Oggi, Gesù è il Signore della tua vita? Cosa deve ancora essergli *sottomesso*, affidato?
- Cosa Gesù viene a Liberare della tua vita perché tu possa fiorire?
- Noi cristiani non abbiamo segni che ci contraddistinguono esteriormente ... da cosa si capisce che sei un Cristiano, un figlio di Dio?
- Cosa possiamo chiedere nel suo nome, che non abbiamo ancora chiesto, perché la nostra tristezza si cambi in gioia e la nostra gioia sia piena? (cf. Gv 16,16-24)
- Di cosa si nutre la mia vita oggi? C'è qualcosa nelle mie giornate che finisce per sostituirsi all'eucarestia ordinariamente? Cosa mi riempie e mi muove?
- Mi considero veramente amato da Dio? Di cosa posso ringraziarlo oggi?
- Il Signore viene a liberarmi o a costringermi, asservirmi?
- Celebro ordinariamente il sacramento della Riconciliazione? E nel caso, quali difficoltà incontro in merito?